

209ª SEDUTA

(Pomeridiana)

MARTEDI 17 APRILE 1984**Presidenza del Vice Presidente GRILLO****INDICE**

Commissioni legislative:	
(Comunicazione di richieste di parere)	7588
(Annuncio di comunicazione pervenuta dal Governo)	7589
(Comunicazione di parere reso)	7589
(Comunicazione delle assenze e sostituzioni)	7590
(Comunicazione di dimissioni di componenti)	7596
Congedi	7587
Disegni di legge:	
(Annuncio di presentazione)	7588
(Comunicazione d'invio alle competenti Commissioni legislative)	7588
(Richiesta di procedura d'urgenza):	
PRESIDENTE	7598
LA RUSSA (DC)	7598
Governo regionale:	
(Comunicazione di invio da parte del Presidente della Regione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1984 dell'Istituto regionale della vite e del vino)	7590
(Comunicazione di decreti del Presidente della Regione)	7596
Interpellanze:	
(Annunzio)	7594
Interrogazioni:	
(Annunzio)	7591

IRFIS

Pag.	(Comunicazione di invio dell'elenco delle deliberazioni ex art. 9 della legge regionale 4 agosto 1978, n. 26)	7589
------	---	------

Mozione:

(Determinazione della data di discussione):

PRESIDENTE	7599, 7600
-----------------------------	------------

Per la sollecita approvazione di alcune norme di attuazione:

PRESIDENTE	7599
GRILLO MORASSUTTI (PRI)	7598

Sull'ordine dei lavori:

PRESIDENTE	7600
-----------------------------	------

La seduta è aperta alle ore 16,55.

GRAMMATICO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

Congedi.

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo:

— gli onorevoli Piccione Paolo, Santacroce e Mantione per oggi;

— gli onorevoli Bartoli, Leanza Salvato-

re, Petralia e Plumari per due giorni a decorrere da oggi.

Se non sorgono osservazioni, i congedi si intendono accordati.

Annuncio di presentazione di disegni di legge.

PRESIDENTE. Comunico che nelle date indicate sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

— « Contributo a favore dell'Unione nazionale mutilati per servizio (U.M.N.S.) », (747), dall'onorevole Lo Curzio in data 6 aprile 1984;

— « Aspettative, permessi ed indennità degli amministratori locali e dei componenti le commissioni provinciali di controllo » (748), dall'onorevole Lo Curzio in data 11 aprile 1984;

— « Provvedimenti urgenti per la difesa del comparto dell'uva Italia di Canicattì » (749), dagli onorevoli La Russa, Alaimo, Errore, Mantione, Sciangula in data 13 aprile 1984.

Comunicazione di invio di disegni di legge alle competenti Commissioni legislative.

PRESIDENTE. Comunico che nelle date indicate sono stati inviati i seguenti disegni di legge alle competenti commissioni legislative:

« *Questioni istituzionali, organizzazione amministrativa, enti locali territoriali ed istituzionali* »

— « Norme sulle aree metropolitane e zone a sviluppo integrato » (738), di iniziativa parlamentare. Parere quinta e settima Commissione.

— « Celebrazione del 35° anniversario dell'istituzione del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana » (739), di iniziativa governativa.

« *Industria, commercio, pesca e artigianato* »

— « Proroga dei termini della legge regionale 9 dicembre 1980, numero 127 concernente i giacimenti minerari da cava » (743), di iniziativa parlamentare.

« *Pubblica istruzione, beni culturali, ecologia, lavoro e cooperazione* »

— « Integrazioni e modifiche della legge regionale 12 maggio 1975, numero 19 recante provvidenze per lo sviluppo delle ricerche di fisica nucleare ed applicata e di struttura della materia in Sicilia » (737), di iniziativa parlamentare;

— « Interventi a favore delle attività concertistiche e delle bande musicali della Regione siciliana » (740), di iniziativa parlamentare;

— « Anticipazione della cassa integrazione per i dipendenti della FAS di Modica, sospesi per la riconversione produttiva » (742), di iniziativa parlamentare;

— « Provvidenze straordinarie in favore della cooperativa Radar s.r.l. editrice de "I Siciliani" » (744), di iniziativa parlamentare. Trasmessi in data 6 aprile 1984.

— « Provvidenze in favore degli emigrati iscritti nelle liste elettorali dei comuni della Sicilia, al fine di esercitare il diritto di voto » (741), di iniziativa parlamentare. Trasmesso in data 10 aprile 1984.

Comunicazione di richieste di parere pervenute dal Governo assegnate alle competenti Commissioni legislative.

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute in data 27 marzo 1984 da parte del Governo le seguenti richieste di parere assegnate in data 6 aprile 1984 alle competenti commissioni legislative:

« *Questioni istituzionali, organizzazione amministrativa, enti locali territoriali ed istituzionali* »

— Comitato provinciale Inps di Messina - Designazione rappresentante della Regione (433).

« *Industria, commercio, pesca e artigianato* »

— Schema statuto tipo consorzi A. S. I. della Sicilia. Articolo 14, legge regionale 4 gennaio 1984, numero 1 (425).

« *Lavori pubblici, urbanistica, comunicazioni, trasporti, turismo e sport* »

— Milena - Articolo 10 decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1972, numero 1035 - Riserva numero 1 alloggio popolare per le forze dell'ordine (431).

« *Pubblica istruzione, beni culturali, ecologia, lavoro e cooperazione* »

— Legge regionale 5 dicembre 1977, numero 95 - Programma di utilizzazione Fondo di rotazione esitato nel marzo 1979 - Sostituzione cooperativa (424).

« *Igiene e sanità, assistenza sociale* »

— Richiesta parere ex articolo 25 legge regionale numero 27 del 1975 per istituzione di un servizio autonomo di cardiologia P.O. "Chiello" di Piazza Armerina, Unità sanitaria locale numero 21 (426).

— Ex articolo 25 legge regionale numero 27 del 1975 per istituzione servizio emodialisi domiciliare Policlinico di Messina (427).

— Richiesta parere ex articolo 25 legge regionale numero 27 del 1975 per inserimento dell' Aiuto universitario dottor Bellia Vincenzo nella convenzione tra Università degli studi di Palermo e l'Ospedale Cervello con la qualifica di Aiuto presso il servizio di Fisiopatologia respiratoria (428).

— Istituzione di un servizio autonomo di Oncologia medica e P.O. "Santi Currò" di Catania, Unità sanitaria locale numero 84 (429).

— Istituzione del servizio di Allergologia ed immunopatologia polmonare aggregato alla terza Divisione di Pneumotisiologia convenzionata con l'Università P.O. "Cervello", Unità sanitaria locale numero 60 di Palermo (430).

Annuncio di comunicazione pervenuta dal Governo e trasmessa alla competente Commissione legislativa permanente.

PRESIDENTE. Comunico che è pervenuta da parte del Governo in data 27 marzo 1984 la seguente comunicazione trasmessa in data 6 aprile 1984 alla competente commissione legislativa « Questioni istituzionali, organizzazione amministrativa, enti locali territoriali e istituzionali »:

— Espi - delibera numero 7/84 - S.p.a. Bacino di carenaggio. Rinnovo organo amministrativo (432).

Comunicazione di parere reso dalla competente Commissione legislativa.

PRESIDENTE. Comunico che in data 10 aprile 1984 è stato reso il seguente parere dalla competente commissione legislativa « Igiene e sanità, assistenza sociale »:

— Schema-tipo di regolamento per l'organizzazione, la gestione ed il funzionamento dei servizi di cui alla legge regionale 6 maggio 1981, numero 87. Richiesta di parere ex articolo 14 legge regionale numero 87 del 1981 (418).

Comunicazione di invio da parte dell'IRFIS dell'elenco delle deliberazioni adottate relative alla gestione del fondo di cui all'articolo 9 della legge regionale 4 agosto 1978, numero 26.

PRESIDENTE. Comunico che l'Istituto regionale per il finanziamento alle industrie in Sicilia (IRFIS), in conformità a quanto previsto dall'articolo 10 della convenzione stipulata fra la Regione siciliana e lo stesso Istituto per la gestione del fondo di cui all'articolo 9 della legge regionale 4 agosto 1978, numero 26 e successive modifiche, ha trasmesso elenco delle deliberazioni adottate a valere su detto fondo nelle sedute del Comitato amministrativo nel trimestre gennaio-marzo 1984.

Copia di detto elenco è stata trasmessa alla Commissione legislativa « Industria, commercio, pesca e artigianato » in data 13 aprile 1984.

Comunicazione di invio da parte del Presidente della Regione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1984 dell'Istituto regionale della vite e del vino.

PRESIDENTE. Comunico che a termini dell'articolo 4 della legge regionale 2 maggio 1963, numero 28, il Presidente della Regione con nota numero 2314/E. 5 Gab. del 10 aprile 1984, ha fatto pervenire a questa Presidenza il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1984 dell'Istituto regionale della vite e del vino.

Copia del documento sarà trasmesso alla commissione legislativa « Finanza, bilancio e programmazione ».

Comunicazione delle assenze e sostituzioni alle riunioni delle Commissioni legislative permanenti.

PRESIDENTE. Comunico le assenze e sostituzioni alle riunioni delle Commissioni legislative permanenti:

« *Questioni istituzionali, organizzazione amministrativa, enti locali territoriali ed istituzionali* »

— Assenze

Riunione dell'11 aprile 1984: Bartoli, Capitummino, Davoli, La Russa e Musotto.

Riunione del 12 aprile 1984: Piccione Nicolò, Davoli, Valastro.

« *Finanza, bilancio e programmazione* »

— Assenze

Riunione del 3 aprile 1984: Guerrera e Costa.

Riunione dell'11 aprile 1984: Guerrera, Costa e Granata.

Riunione del 12 aprile 1984: Costa e Granata.

— Sostituzioni

Riunione dell'11 aprile 1984: Sciangula in sostituzione di Nicoletti.

Riunione del 12 aprile 1984: Sciangula in sostituzione di Nicoletti.

« *Agricoltura e foreste* »

— Assenze

Riunione del 3 aprile 1984: Leanza Vincenzo, Aiello, Canino, Cardillo, Lo Giudice.

Riunione del 4 aprile 1984: Leanza Vincenzo, Canino, Lo Giudice e Plumari.

Riunione del 5 aprile 1984: Canino e Cardillo (congedo).

Riunione del 10 aprile 1984: Cardillo e Lo Giudice.

Riunione dell'11 aprile 1984: Lo Giudice, Stornello e Cardillo.

— Sostituzioni

Riunione del 5 aprile 1984: Valastro in sostituzione di Lo Giudice.

Riunione del 10 aprile 1984: Bua in sostituzione di Aiello.

Riunione dell'11 aprile 1984: Bua in sostituzione di Aiello.

« *Industria, commercio, pesca e artigianato* »

— Assenze

Riunione del 10 aprile 1984: Bosco, Merlino e Natoli.

Riunione dell'11 aprile 1984: Merlino, Natoli e Petralia.

Riunione del 12 aprile 1984: Gentile Raffaele, Grillo e Natoli.

— Sostituzioni

Riunione del 12 aprile 1984: Canino in sostituzione di Merlino.

« *Lavori pubblici, urbanistica, comunicazioni, trasporti, turismo e sport* »

— Assenze

Riunione del 3 aprile 1984: Cardillo, Colombo, Costa, Giuliana, Paolone e Valastro.

Riunione del 4 aprile 1984: Cardillo (congedo), Alaimo, Colombo, Costa, Merlino, Paolone, Petralia e Valastro.

Riunione del 10 aprile 1984: Cardillo, Costa e Paolone.

Riunione dell'11 aprile 1984: Cardillo, Costa e Riscato.

Riunione del 12 aprile 1984: Cardillo, Costa, Gentile Raffaele e Riscato.

— Sostituzioni

Riunione del 3 aprile 1984: Granata in sostituzione di Petralia.

Riunione del 12 aprile 1984: Leanza Salvatore in sostituzione di Gentile Raffaele, Sciangula in sostituzione di Valastro.

« *Pubblica istruzione, beni culturali, ecologia, lavoro e cooperazione* »

— Assenze

Riunione del 12 aprile 1984 (antimeridiana): Ganci (congedo), Laudani e Lo Curzio.

Riunione del 12 aprile 1984 (pomeridiana): Ganci (congedo), Laudani, Lo Curzio, Sciangula, Tricoli (congedo).

Riunione del 13 aprile 1984: Ganci (congedo), Laudani, Lo Curzio, Sciangula e Tricoli (congedo).

— Sostituzioni

Riunione del 12 aprile 1984 (pomeridiana): Musotto in sostituzione di Piccione Paolo.

Riunione del 13 aprile 1984: Ganazzoli in sostituzione di Piccione Paolo.

« *Igiene e sanità, assistenza sociale* »

— Assenze

Riunione del 4 aprile 1984: Brancati, Bua, Gentile Rosalia, Gorgone, Leanza Vincenzo, Macaluso e Virga.

Riunione del 10 aprile 1984: Macaluso, Stefanizzi e Virga.

Riunione dell'11 aprile 1984: Macaluso, Stefanizzi e Virga.

« *Giunta delle partecipazioni regionali* »

— Assenze

Riunione del 3 aprile 1984: Guerrera, Altamore, Campione, Coco, Costa, Granata, Grillo e Nicoletti.

— Sostituzioni

Riunione del 3 aprile 1984: Vizzini in sostituzione di Parisi Giovanni.

Annunzio di interrogazioni.

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura delle interrogazioni presentate.

GRAMMATICO, segretario:

« All'Assessore per il bilancio e le finanze per sapere:

— qual è l'ammontare dei residui dei tributi non riscossi nelle 74 esattorie della Satris fino alla data di cessazione della gestione di esse da parte di tale società;

— se risulta a verità che la riscossione dei predetti tributi non pagati dai contribuenti alla normale scadenza viene curata dalla Soged mentre essa dovrebbe essere disimpegnata dalla Satris;

— qual è il costo che grava sulla Soged per la riscossione di tali residui;

— quali iniziative ha adottato o intende adottare per evitare che oneri non dovuti vengano riversati dalla Satris e dalla Soged sulla Regione » (962) *(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza).*

RUSSO - CHESSARI - LAUDANI -
PARISI GIOVANNI - VIZZINI.

« All'Assessore per l'agricoltura e le foreste, all'Assessore per i lavori pubblici e all'Assessore per il lavoro per sapere se sono a conoscenza di un violentissimo nubifragio abbattutosi sull'intero territorio di Linguaglossa causante gravissimi danni sia alle strutture agricole che alle strade e agli edifici pubblici e privati;

per sapere se non ritengano opportuno:

1) dare disposizioni all'Ispettorato provinciale di Catania per delimitare le zone colpite dal nubifragio;

2) di disporre il decreto attuativo della legge 590 sulle calamità naturali;

3) l'assegnazione al comune di una somma straordinaria onde intervenire urgentemente per la sistemazione delle strade comunali.

Infine, per conoscere quali provvedimenti intendano adottare per superare l'attuale crisi occupazionale » (963).

BUA.

« All'Assessore per gli enti locali, in rela-

zione alla nomina del commissario *ad acta*, presso il comune di Palermo, per la nomina dei consigli di amministrazione delle Aziende municipalizzate Amnu e Amap, se non ritiene che sia opportuno nominare commissari *ad acta*, presso lo stesso Comune, per la nomina dei consigli di amministrazione delle altre Aziende municipalizzate, i cui organi di amministrazione sono da tempo scaduti, con grave nocumento per la funzionalità delle stesse e conseguente disservizio a danno della cittadinanza » (964).

GANAZZOLI - MUSOTTO.

« All'Assessore per l'agricoltura e le foreste e all'Assessore per l'industria, per conoscere quali iniziative abbiano attivato o intendano attivare per evitare che la Sicilia e, in modo particolare, la provincia di Ragusa, risultino fortemente penalizzate dal decreto del Ministro dell'agricoltura che assegna alla Sicilia 650 mila quintali di pomodoro, da destinare alla lavorazione industriale, rispetto agli 810 mila dell'83, e solo 17 mila quintali alla provincia di Ragusa a fronte di una produzione, per l'84, di ben 500 mila quintali;

per sapere se non intendano, anche in riferimento alla elevazione del limite che la Cee ha concesso all'Italia di 3,5 mila quintali di prodotto, che devono essere ancora assegnati, chiedere la modifica del decreto di assegnazione in senso più favorevole alla produzione siciliana e della provincia di Ragusa » (965).

AIELLO - CHESARI.

« Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'agricoltura e le foreste: in relazione alla recente decisione assunta in sede Cee di aumentare per il 1984 l'obiettivo di produzione nazionale di pomodoro da avviare all'industria da 32 milioni e 800 mila quintali a 36 milioni e 300 mila quintali, gli interroganti chiedono di sapere se non ritiene di dover promuovere un tempestivo intervento presso il Ministro dell'agricoltura al fine di garantire ai produttori e alle industrie trasformatrici siciliane, in sede di ripartizione fra le regioni una quota di produzione di pomodoro da industria non inferiore a 1 mi-

lione di quintali rispetto ai 650 mila quintali assegnati con il decreto ministeriale dell'8 marzo scorso.

Tale iniziativa riparatoria appare quanto mai opportuna ed urgente tenuto conto che per l'assenza o il disimpegno del Governo regionale nella precedente ripartizione sopra cennata la Sicilia è stata fortemente penalizzata con una diminuzione dell'obiettivo di produzione a 650 mila quintali rispetto agli 810 mila dell'anno 1983 » (966) (*Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza*).

AMMAVUTA - AIELLO - MARTORANA - ALTAMORE - GENTILE ROSALIA.

« All'Assessore per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca, all'Assessore per gli enti locali:

constatato che da circa un anno le seguenti cooperative edilizie di Gela "Di Vittorio, Vittorini, Paul Klee, My House, Città Futura" hanno avuto assegnate dal Comune le aree necessarie per realizzare 200 alloggi in contrada Montelungo, tutti finanziati dalla Regione per un importo complessivo di 11 miliardi;

considerato che la Vittorini, la Paul Klee e la Consocoop hanno già presentato i relativi progetti esecutivi e dispongono della convenzione firmata dal Sindaco per procedere all'esproprio e realizzare le opere di urbanizzazione;

considerato ancora che la realizzazione di tali opere comporterebbe lavoro per tre anni per circa 200 unità lavorative che rappresenterebbe una boccata di ossigeno per il settore edile, oggi attraversato da una crisi drammatica;

valutato perciò come irresponsabile ed inspiegabile l'atteggiamento dell'Amministrazione comunale di Gela, volto a frapponere indugi nel completamento delle procedure ed orientato ad annullare le precedenti decisioni onde dirottare tutta l'edilizia convenzionata verso altre zone, con notevoli ritardi nella esecuzione dei lavori ed ingenti danni finanziari per le cooperative;

per sapere se intendano avviare un intervento immediato ed urgente presso l'Ammi-

nistrazione comunale di Gela onde sbloccare tale situazione e mettere le cooperative nelle condizioni di iniziare la costruzione degli alloggi » (967).

ALTAMORE - GENTILE ROSALIA.

« Al Presidente della Regione, premesso:

che l'Assessore regionale al lavoro ha proceduto con proprio decreto alla nomina della Commissione comunale di collocamento di Trapani - settori industria, artigianato e commercio;

che la procedura seguita per la scelta delle rappresentanze non ha tenuto conto delle norme di leggi in materia di designazioni delle categorie rappresentative, in particolare, ha escluso le categorie degli artigiani preferendo, in una commissione non agricola, un rappresentante designato dall'Associazione degli agricoltori; che l'Assessore seguendo un criterio discriminatorio, anche per la Commissione comunale di collocamento di Custonaci, ha nominato addirittura non residenti nel Comune preferendo seguire probabilmente un criterio politico non conforme all'etica di un pubblico amministratore;

che se l'Assessore ritiene di persistere in tale disegno, si avrà l'amara conclusione di nomine di commissioni non regolari in tutta la provincia di Trapani; per sapere se intende intervenire con urgenza perché vengano accertati i fatti descritti » (968). *(L'interrogante chiede la risposta scritta con urgenza).*

CANINO.

« All'Assessore per gli enti locali — in relazione alla legge 87 del 1971 la quale, fra l'altro, prevede il rilascio di tessere di libera circolazione per le linee extraurbane in favore degli anziani — per sapere:

— se sia a conoscenza che il comune di San Gregorio ha deciso, per l'anno 1984, di non rilasciare agli anziani neppure i biglietti di corsa semplice, giustificandosi con la mancanza di fondi che, a parere degli interroganti, potrebbero essere reperiti attraverso quelli accreditati in base alla legge 1/79 la quale devolve specificamente ai comuni i compiti connessi all'assistenza degli anziani;

— se sia a conoscenza che i comuni vicini — San Giovanni La Punta, Gravina, Masciucina, Sant'Agata Li Battiati, eccetera — continuano, invece, ad assicurare tale tipo di intervento;

— se non ritenga odiosa la discriminazione esistente fra anziani della stessa provincia e di comuni limitrofi;

— se non ritenga necessario ed urgente intervenire per garantire agli anziani, per altri versi dimenticati dalla Regione, almeno di fruire della libera circolazione sui mezzi pubblici;

— se, in particolare, non reputi di dovere emanare regole di comportamento comune per tutti i comuni, onde assicurare a tutti gli anziani della Sicilia gli stessi diritti » (969) *(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza).*

CUSIMANO - PAOLONE.

« Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, le comunicazioni ed i trasporti per conoscere:

1) quali siano le ragioni in virtù delle quali l'Ast ha recentemente deciso di revocare l'agevolazione per la gratuita circolazione accordata da tempo ai Cavalieri di Vittorio Veneto;

2) quali iniziative intendano adottare per il ripristino di tale agevolazione. Non si vede, infatti, quale fondamento e quale giustificazione possa avere il predetto provvedimento di revoca e l'eventuale acquiescenza da parte della Regione, in danno di una categoria benemerita, in favore della quale sono intervenuti provvedimenti di pieno riconoscimento che non possono essere di punto in bianco modificati senza violare gravemente principi legislativi e morali a cui tutti siamo sensibili. Peraltro la categoria è così numericamente ristretta che non consente di presupporre che ci possano essere esigenze di risparmio o di altro genere » (970).

GRILLO.

PRESIDENTE. Avverto che, delle interrogazioni testé annunziate, quelle con richie-

sta di risposta scritta sono già state inviate al Governo, le altre saranno iscritte all'ordine del giorno per essere svolte al loro turno.

Annunzio di interpellanze.

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura delle interpellanze presentate.

GRAMMATICO, segretario:

« Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'industria, per conoscere:

— se è vero che la Montedison e l'Eni debbono realizzare nel nostro Paese la costruzione di due piattaforme *Off-Shore* petrolifere;

— se nel programma dei due enti è già in corso la ricerca e la conseguente escavazione di pozzi petroliferi nella zona a sud-ovest del Mediterraneo e specificatamente lungo il bacino del Canale di Sicilia per la realizzazione delle piattaforme definite Vega primo e Mega primo;

— se non sia opportuno intervenire perché la Sicilia non perda questa nuova occasione di investimenti di capitali per la realizzazione di questi due grossi impianti di ricerca che producono 1.300 posti di lavoro con un investimento iniziale di oltre 700 miliardi di lire. La Montedison e l'Eni non possono considerare ancora la Sicilia come un'area di sfruttamento, di lauti guadagni per concorrere ad impinguare posizioni di privilegio e posizioni economiche, senza produrre lavoro e occupazione per la gente del sud;

— se è vero che nei termini di affidamento dell'appalto, oltre ai requisiti tecnici ed alla convenienza economica, non ci siano motivi di altro genere;

— perché il Consorzio di imprese siciliane deve essere escluso, mentre sono preferite imprese del nord Italia o internazionali, quando la Sicilia, per l'area che concede in uso, vanta dei diritti sulle zone da sfruttare;

— se è vero che il pontile di Punta Cugno nella rada di Augusta, costruito dalla Cassa per il Mezzogiorno, è pronto e disponibile come base operativa per la costruzione delle due piattaforme *Off-Shore* Vega primo e Mega primo.

Ciò premesso si chiede di conoscere quali provvedimenti il Governo della Regione intende adottare specie in relazione al crescente calo occupazionale, in special modo nella zona industriale del siracusano, e se il Presidente della Regione non intende intervenire urgentemente presso il Governo centrale perché siano fatti valere, nei confronti della Montedison e dell'Eni i diritti che la Regione siciliana può e deve vantare sulle concessioni petrolifere nell'area del Mediterraneo » (562) (*L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza*).

LO CURZIO.

« Al Presidente della Regione, all'Assessore per i beni culturali ed ambientali e per la pubblica istruzione, all'Assessore per il lavoro e la previdenza sociale, all'Assessore per gli enti locali per conoscere:

— se è vero che presso le amministrazioni comunali della nostra Regione il personale della refezione scolastica viene utilizzato in virtù della legge regionale numero 175 del 1979;

— se ciò è in contrasto con i criteri adottati negli anni precedenti in cui tutte le amministrazioni comunali hanno utilizzato il personale "degno, utile e necessario" per il periodo intero di assistenza alla refezione scolastica per oltre sette mesi.

Ciò premesso, in virtù del contratto numero 347 del 1983, questo personale potrebbe essere inquadrato come personale stagionale, così come è avvenuto lungo il periodo degli anni precedenti, senza obbligare tutte le amministrazioni comunali interessate a procedere al loro licenziamento durante l'attività della refezione scolastica sostituendo il predetto personale con altro ad attività trimestrale.

Tutto ciò denota che si tratta di attività lavorative che non sono comprese nella legge numero 93 del 1979 che disciplina questo servizio;

— se è vero che con circolare dell'Assessorato al lavoro del 20 febbraio 1984, per quanto concerne il servizio dei doposcuola, è stato consentito alle amministrazioni comunali di utilizzare personale insegnante, non in virtù della legge 175 del 1979, bensì della legge numero 52 del 1979, che riguarda le imprese private.

Chiedo, infine, di sapere se il Governo regionale, per dare un definitivo assetto alla sovraindicata e convulsa situazione, intende estendere questa deroga sia al corpo insegnante che agli assistenti » (563) (*L'interpellante chiede lo svolgimento con urgenza*).

LO CURZIO.

« Al Presidente della Regione, all'Assessore per gli enti locali:

constatato che il 6 aprile scorso il sindaco della città di Gela chiedeva ed otteneva dal prefetto di Caltanissetta l'intervento del reparto celere di Catania, paventando chissà quali tumulti da parte degli aventi diritto all'assegnazione delle case popolari, costruite da anni ed ancora non assegnate per precise responsabilità dell'Amministrazione comunale;

constatato ancora che successivamente il sindaco con un comunicato concludeva il suo irresponsabile ed assurdo comportamento, sostenendo che non avrebbe più ricevuto delegazioni di assegnatari guidate da consiglieri comunali da lui definiti "intermediari (*sic!*)", limitando così il loro diritto di rappresentare legittime istanze popolari e creando un clima di terrorismo intimidatorio per il dispiegamento di centinaia di uomini e di ingenti mezzi della polizia;

considerato che tale decisione del sindaco, che ha creato profondo turbamento e grande sconcerto nell'opinione pubblica di Gela, viene dopo la richiesta da parte dell'Assessore all'urbanistica di fare affluire a Gela reparti mobili dell'esercito e della polizia e di autorizzare gli impiegati dell'Ufficio tecnico del comune ad armarsi, come se ci si trovasse in una città del *Far West*;

valutate tali decisioni e richieste come un tentativo di criminalizzare l'intera comunità gelese, creare un clima di paura per sco-

raggiare legittime e sacrosante manifestazioni cittadine e popolari e di fare passare così, in un tale clima, oscuri disegni a danno di uno sviluppo urbanistico ordinato della città;

per chiedere se intende intervenire presso l'Amministrazione comunale di Gela e presso il prefetto di Caltanissetta onde ripristinare nella città di Gela un clima di pacifica vita democratica, oggi turbato dalla decisione del sindaco » (564).

ALTAMORE - GENTILE ROSALIA.

« All'Assessore per gli enti locali, premesso:

1) che in base ad un apposito finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno, il comune di Cinisi diede in appalto, circa sette anni addietro, la realizzazione del campo sportivo su un'area che il vigente programma di fabbricazione aveva destinato proprio ad impianti sportivi;

2) che dopo la consegna e l'inizio dei lavori intervenne una sospensione non motivata, che si è protratta per diversi anni, e che quindi non ha consentito la realizzazione, entro i termini di capitolato, dell'opera suddetta;

3) che, nel frattempo, durante tale sospensione il comune di Cinisi ha adottato il piano regolatore generale con il quale è stata, inopinatamente, variata la destinazione urbanistica dell'area sulla quale doveva sorgere il campo sportivo e sulla quale sono state costruite, invece, abusivamente, venti villette realizzate da una impresa cui sembra interessato l'attuale Assessore per i lavori pubblici del comune;

4) che non essendo stata realizzata l'opera in questione, la Cassa per il Mezzogiorno ha revocato il finanziamento concesso, mentre il comune non ha provveduto a risolvere formalmente i rapporti contrattuali con l'impresa appaltatrice alla quale non è stato neppure restituito il deposito cauzionale;

5) che, pertanto, non essendosi risolti i rapporti con l'impresa, questa può ben chiedere un rilevante risarcimento con grave danno finanziario per l'erario comunale;

6) che la gravità del comportamento del-

l'Amministrazione comunale, sulla quale è assolutamente necessario e urgente indagare, è anche indice di profonda insensibilità degli amministratori nei confronti delle aspettative dei giovani che in quel comune non dispongono di nessuna attrezzatura od impianto per una sana occupazione del tempo libero;

7) che la locale squadra di calcio è costretta a chiedere la ospitalità presso i campi sportivi dei comuni vicini per svolgere la propria attività agonistica;

per sapere se l'onorevole Assessore interpellato non ritenga estremamente gravi i fatti denunciati e se, conseguentemente, non sia dell'avviso che sugli stessi debba essere promossa una rigorosa indagine anche al fine di accertare le responsabilità degli amministratori comunali » (565).

COLOMBO - AMMAVUTA.

« Al Presidente della Regione e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che il piano particolareggiato del comune di Castellammare del Golfo, pur essendo stato adottato in data 14 marzo 1980 risulta tuttora non approvato, si chiede di conoscere:

1) quali sono i motivi di tanto notevole ritardo e su chi gravano le responsabilità;

2) quali le ragioni che hanno indotto l'Amministrazione comunale a riadottare il citato piano particolareggiato nell'aprile del 1982;

3) quali assicurazioni possono essere date ai fini dell'immediata approvazione, tenuto conto che il Governo della Regione ha provveduto alla nomina di un commissario *ad acta*;

4) quale fondamento hanno le notizie secondo le quali, in violazione della legge, l'Amministrazione comunale non avrebbe provveduto, almeno nei confronti di numerose ditte, ad applicare il pagamento degli oneri di urbanizzazione » (566) (*L'interpellante chiede la risposta con urgenza*).

GRAMMATICO.

PRESIDENTE. Avverto che, trascorsi tre

giorni dall'odierno annunzio senza che il Governo abbia dichiarato di respingere le interpellanze o abbia fatto conoscere il giorno in cui intende trattarle, le interpellanze stesse saranno iscritte all'ordine del giorno per essere svolte al loro turno.

Comunicazione di dimissioni di componenti di Commissioni legislative.

PRESIDENTE. Comunico che gli onorevoli La Russa e Natoli hanno rassegnato le dimissioni da componenti, rispettivamente, della prima e della quarta Commissione legislativa permanente.

Le dimissioni ora annunziate saranno poste all'ordine del giorno della seduta successiva.

Comunicazione di decreti del Presidente della Regione.

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura dei decreti del Presidente della Regione del 27 marzo 1984 concernenti la preposizione degli Assessori ai singoli rami dell'Amministrazione e la delega di funzioni.

GRAMMATICO, *segretario*:

« Il Presidente

visto lo Statuto della Regione;

vista la legge regionale 29 dicembre 1962, numero 28 e successive modifiche ed integrazioni;

rilevato che occorre procedere alla preposizione di undici degli Assessori regionali eletti dall'Assemblea regionale siciliana, nella seduta numero 202 del 22 marzo 1984, agli Assessorati regionali di cui all'articolo 6 della legge 29 dicembre 1962, numero 28 e successive modifiche ed integrazioni, nonché alla destinazione dell'altro Assessore, eletto nella stessa seduta, alla Presidenza della Regione;

visto il decreto del Presidente della Regione 24 marzo 1984, registrato alla Corte dei conti il 26 marzo 1984 registro numero 1 foglio numero 54, con il quale, ravvisati motivi di particolare urgenza, l'onorevole dottore Salvatore D'Alia è stato preposto all'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste

d e c r e t a

Art. 1. — Sono preposti agli Assessorati regionali di cui all'articolo 6 della legge regionale 29 dicembre 1962, numero 28 e successive modifiche ed integrazioni, gli Assessori:

— onorevole geometra Luciano Ordile, Assessorato regionale dei beni culturali ed ambientali e della pubblica istruzione;

— onorevole dottore Nicola Ravidà, Assessorato regionale del bilancio e delle finanze;

— onorevole dottore Paolo Mezzapelle, Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca;

— onorevole geometra Salvatore Lo Turco, Assessorato regionale degli enti locali;

— onorevole dottore Francesco Martino, Assessorato regionale dell'industria;

— onorevole dottore Rosario Nicolosi, Assessorato regionale dei lavori pubblici;

— onorevole professore Vincenzino Culichchia, Assessorato regionale del lavoro e della previdenza sociale;

— onorevole ingegnere Aldino Sardo Infirri, Assessorato regionale della sanità;

— onorevole dottore Salvatore Placenti, Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente;

— onorevole dottore Pietro Pizzo, Assessorato regionale del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti.

Art. 2. — E' destinato alla Presidenza della Regione l'onorevole dottore Francesco Parisi.

Art. 3. — Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana ».

« Il Presidente

d e c r e t a

visto lo Statuto della Regione;

vista la legge regionale 29 dicembre 1962, numero 28 e successive modifiche ed integrazioni;

considerato che occorre provvedere, a norma dell'articolo 10 dello Statuto della Regione, alla designazione dell'Assessore incaricato di sostituire il Presidente della Regione in caso di assenza o di impedimento:

d e c r e t a

Articolo unico

Il Presidente della Regione è sostituito, in caso di assenza o di impedimento, dall'Assessore onorevole ingegnere Aldino Sardo Infirri.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana ».

« Il Presidente

visto lo Statuto della Regione;

vista la legge regionale 29 dicembre 1962, numero 28 e successive modifiche ed integrazioni;

vista la legge regionale 23 marzo 1971, numero 7 e successive modifiche ed integrazioni;

visto il proprio decreto in data odierna, con cui, tra l'altro, l'Assessore Francesco Parisi è stato destinato alla Presidenza della Regione;

ritenuta l'opportunità di delegare all'Assessore predetto alcune attribuzioni del Presidente della Regione, ai sensi dell'articolo 3 ultimo comma della legge regionale 29 dicembre 1962, numero 28 e successive modifiche ed integrazioni, nonché di delegare al predetto Assessore anche le funzioni assegnate al Presidente della Regione dagli articoli 25 della legge 2 febbraio 1974, numero 64 e 5 del decreto legge 17 marzo 1980,

numero 68 convertito nella legge 16 maggio 1980, numero 178

d e c r e t a

Art. 1. — L'Assessore dottore Francesco Parisi, oltre a coadiuvare il Presidente della Regione nello svolgimento delle relative funzioni, è delegato alla trattazione degli affari concernenti le materie ricomprese nella competenza della direzione del personale e dei servizi generali; della direzione dei servizi di quiescenza, previdenza e assistenza del personale; della direzione per i rapporti extra-regionali.

Il predetto Assessore è altresì, delegato alla trattazione degli affari della Presidenza della Regione concernenti i problemi della gioventù ed alla trattazione degli affari della Presidenza della Regione concernenti i rapporti tra il Governo e l'Assemblea regionale, nonché degli affari relativi alla rinascita economica delle zone terremotate.

L'Assessore è, infine, delegato all'esercizio delle attribuzioni di cui agli articoli 25 della legge 2 febbraio 1974 numero 64 e 5 del decreto legge 17 marzo 1980 numero 68 convertito nella legge 16 maggio 1980 numero 173.

Art. 2. — Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana.

Richiesta di procedura d'urgenza per l'esame del disegno di legge numero 749.

LA RUSSA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LA RUSSA. Signor Presidente, intervengo per chiedere la procedura d'urgenza per l'esame del disegno di legge numero 749, testé annunziato, concernente « Provvedimenti urgenti a favore del comparto dell'uva Italia di Canicattì ». Non starò ad esporre i motivi che ci inducono a chiedere la procedura d'urgenza di questo disegno di legge presentato dai deputati democratici cristiani del-

la provincia agrigentina e nissena, ma desidero ricordare che il comparto soffre di una crisi profonda, ha bisogno di interventi urgentissimi che se arriveranno nel prossimo mese di maggio o giugno avranno un senso, potranno migliorare la qualità e la produzione, ma qualora dovessero arrivare alla fine dell'anno non avrebbero più significato alcuno.

PRESIDENTE. La richiesta sarà posta all'ordine del giorno della prossima seduta.

Per la sollecita approvazione delle norme di attuazione relative alla scuola dell'obbligo ed alle opere universitarie.

GRILLO MORASSUTTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRILLO MORASSUTTI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, vorrei sottoporre alla attenzione della Presidenza dell'Assemblea, a nome di tutta la sesta Commissione legislativa, un problema particolarmente importante: intendo riferirmi ad alcune norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana relative alle scuole dell'obbligo ed alle opere universitarie che, già varate da lungo tempo dalla Commissione paritetica, giacciono nei cassetti della Presidenza del Consiglio e che, a tutt'oggi, non sono state iscritte all'ordine del giorno del Consiglio dei Ministri.

Mi preme sottolineare che questa Assemblea più volte ha dovuto deliberare interventi straordinari ed urgenti, prevedendo anticipazioni alle opere universitarie della Sicilia per evitare la totale paralisi e, quindi, il blocco dell'assistenza e del diritto allo studio.

Inoltre l'attuazione del dettato costituzionale statutario in merito alle scuole dell'obbligo consentirebbe alla Sicilia di esercitare la propria potestà legislativa nell'ambito di una materia in cui ha, per Statuto, competenza primaria.

Invito, quindi, la Presidenza dell'Assemblea a promuovere un incontro, unitamente alla Commissione di merito, al Governo e ad

altri membri dell'Assemblea, con la Presidenza del Consiglio, affinché al più presto queste norme già varate — quindi già accettate dai Ministeri competenti — possano essere portate all'attenzione del Consiglio dei Ministri.

Signor Presidente, la prego pertanto di tenere informati in merito sia il Governo che la competente Commissione.

PRESIDENTE. Desidero assicurarle, onorevole Grillo Morassutti, di condividere la sollecitazione; la Presidenza dell'Assemblea si impegna ad adottare le necessarie iniziative di concerto con la Commissione da lei presieduta e col Governo per compiere i passi necessari affinché la situazione possa sbloccarsi.

Determinazione della data di discussione della mozione numero 104.

PRESIDENTE. Si passa al secondo punto dell'ordine del giorno: « Lettura, ai sensi e per gli effetti degli articoli 83, lettera d) e 153 del Regolamento interno, della mozione numero 104 ».

Invito il deputato segretario a darne lettura.

GRAMMATICO, segretario:

« L'Assemblea regionale siciliana

considerato che la grave crisi dell'agrumicoltura investe ormai in pieno la struttura economica e la vita sociale dell'Isola colpendo duramente il reddito ed il destino di numerose famiglie siciliane;

rilevato che, nonostante lo stato di crisi sia decisamente evidenziato dalle categorie produttive del settore agrumario, non sono stati tuttora adottati i benché minimi provvedimenti per fare fronte alla situazione;

constatata in particolare l'exasperazione degli agrumicoltori costretti alla drammatica alternativa di fare marcire il prodotto sull'albero o di conferirlo, a prezzi di fame e con gravissime difficoltà, all'Aima;

ritenuto che per uscire fuori dalla crisi

occorra innanzitutto ribaltare il disastro modello "sudamericano", imposto da disposizioni inique e dall'assenza di una seria politica di settore, che si fonda sullo sviluppo del prezzo della merce che fa scattare l'intervento distruttivo dell'Aima e la prevalente destinazione degli agrumi all'industria;

ritenuto che bisogna invece esaltare il valore qualitativo e commerciale degli agrumi come prodotto da consumare soprattutto allo stato fresco, avvicinando la Sicilia e l'Italia agli altri Paesi produttori del Mediterraneo (Israele, Algeria, Marocco, Cipro, Spagna, Sud Africa) nei quali l'esportazione di frutta fresca copre il 70 per cento e oltre della produzione, mentre solo la quota residua, secondo una equa proporzione, è utilizzata per la trasformazione industriale;

accertato che gli agrumi siciliani non vengono adeguatamente sostenuti e pubblicizzati all'estero;

rilevato altresì che assurde disposizioni, consentendo di fatto l'assegnazione gratuita del prodotto, privilegiano in modo inaccettabile pochissime grandi industrie di trasformazione dotate di impianto di inscatolamento, imponendo la chiusura delle piccole e medie imprese siciliane che costituiscono l'ossatura del settore sotto il profilo produttivo ed occupazionale;

impegna il Governo della Regione

ad intervenire presso il Governo nazionale e, tramite il Governo nazionale, presso gli organi comunitari, al fine di promuovere i seguenti provvedimenti:

1) erogazione diretta, senza l'intermediazione delle cosiddette "associazioni dei produttori", degli aiuti comunitari agli agrumicoltori;

2) istituzione di una assicurazione obbligatoria, finanziata dalla Regione, in favore delle imprese agrumicole contro le avversità atmosferiche;

3) sgravio di oneri fiscali (Irpef, Ilor, eccetera) a favore delle imprese agrumicole;

4) soppressione decennale dei contributi unificati in agrumicoltura, prezzo politico per

le tariffe Enel, per gli anticrittogamici, i concimi e i fertilizzanti;

5) adeguata pubblicizzazione dei nostri agrumi all'estero, sia mediante il rinnovo della convenzione Ice - Regione siciliana, scaduta da anni, sia mediante la destinazione di parte dei fondi relativi al piano agrumi numero 2;

6) radicale modifica del decreto ministeriale 7 gennaio 1983 e in particolare dell'articolo 2 che fissa caratteristiche minime per gli stabilimenti, così restrittive da portare alla progressiva chiusura delle piccole e medie industrie di trasformazione che, invece, dovrebbero essere privilegiate;

7) riesame e modifica del sistema di gare attraverso il quale l'Aima assegna gli agrumi all'industria, prevedendo invece una riserva preferenziale per le piccole e medie industrie site in Sicilia;

8) consistente aumento degli aiuti comunitari a favore degli esportatori di frutta fresca in alternativa alla mera distruzione, al fine di fare "sfondare" i nostri agrumi sui mercati e di sbaragliare la concorrenza estera con la vendita del prodotto a prezzo politico;

9) costituzione di un fondo gestito dalle maggiori banche, al fine di garantire agli esportatori di frutta fresca operanti con i Paesi dell'est, il pagamento delle fatture entro 15 giorni dalla spedizione della merce, dietro pagamento di un tasso agevolato (3,50 per cento) e con la parallela copertura da parte della Sace (Sezione speciale per l'assicurazione del credito all'esportazione) in modo da garantire le banche;

10) snellimento delle procedure relative alla normativa vigente recante provvidenze a favore degli agrumicoltori.

DAVOLI - CUSIMANO - GRAM-
MATICO - PAOLONE - TRICOLI -
VIRGA.

PRESIDENTE. Propongo che la data di discussione della mozione venga determinata in sede di conferenza dei capigruppo.

Non sorgendo osservazioni, così rimane stabilito.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, come convenuto in sede di conferenza dei capigruppo, comunico che la discussione unificata degli atti ispettivi posti al quarto punto dell'ordine del giorno è rinviata alla prima seduta utile dopo l'approvazione del bilancio.

Non sorgendo osservazioni, così rimane stabilito.

La seduta è rinviata ad oggi, martedì 17 aprile 1984, alle ore 17,30, con il seguente ordine del giorno:

I — Comunicazioni.

II — Richiesta di procedura d'urgenza per il disegno di legge: « Provvedimenti urgenti per la difesa del comparto dell'uva Italia di Canicattí » (749).

III — Dimissioni dell'onorevole Angelo La Russa da componente della prima Commissione legislativa permanente.

IV — Dimissioni dell'onorevole Salvatore Natoli da componente della quarta Commissione legislativa permanente.

V — Discussione dei disegni di legge:

1) « Proroga dei termini della legge regionale 9 dicembre 1980, numero 127, concernente i giacimenti minerari da cava » (694 - 743/A - Norme stralciate);

2) « Nuove disposizioni per la lotta contro la sofisticazione dei vini e per il potenziamento del servizio regionale per la repressione delle frodi vinicole » (319/A).

La seduta è tolta alle ore 17,20.

DAL SERVIZIO RESOCONTI

Il Direttore

Dott. Loredana Cortese